



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

N.2 PATTI

MEIC848005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.2 PATTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7337** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

P.T.O.F.

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico e che riporta l'identità culturale e progettuale dell'istituto. Si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) presenti nell'istituto.

IL PTOF è il documento con il quale la scuola: esplicita le proprie scelte pedagogico - didattiche, tenendo conto sia delle risorse umane e materiali, sia della domanda formativa che emerge dal territorio;

• attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;

• definisce gli impegni che intende assumersi;

• informa l'utenza del servizio offerto;

• valuta la qualità del servizio;

• ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.

• il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie



Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione studentesca presenta un background familiare medio-alto. La percentuale di alunni immigrati è del 3,5%, la maggior parte di origine indiana.

Vincoli

- L'elevato numero di plessi scolastici richiede un grande impegno nell'organizzazione del lavoro.
- La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è superiore alla media nazionale, regionale e sud-isole.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto è inserito in un territorio importante per le risorse naturalistiche e la vocazione turistica, che costituisce anche un punto di riferimento socio-culturale per tutto l'hinterland. Sono infatti presenti sul territorio località di interesse artistico e culturale (Tindari, Villa Romana,...). Il Comune garantisce i servizi essenziali.



VINCOLI

Nel territorio si registra un aumento del processo migratorio. Negli ultimi anni le attività economiche (industrie, artigianato, commercio,..) Presenti sono in crisi. Gli enti locali di riferimento hanno oggettive difficoltà a rispondere in modo completo alle richieste della scuola pur dimostrando grande disponibilità.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

A seguito di finanziamenti europei, statali e comunali si è proceduto alla ristrutturazione di alcuni plessi. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche c'è stato un parziale adeguamento con l'acquisizione delle relative certificazioni (non per tutti i plessi). Tutti i plessi dispongono di attrezzature multimediali (LIM, pc, stampanti,...)

Vincoli

Alcuni plessi sono carenti dal punto di vista delle strutture edilizie e della raggiungibilità della sede centrale mediante mezzi pubblici. La scuola non dispone in tutti i plessi di un efficiente collegamento internet. La manutenzione delle attrezzature digitali spesso è condizionata dalla disponibilità delle risorse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.2 PATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC848005
Indirizzo	PIAZZA XXV APRILE PATTI 98066 PATTI
Telefono	094122804
Email	MEIC848005@istruzione.it
Pec	meic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopirandellopatti.gov.it

Plessi

CORSO MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA848012
Indirizzo	CORSO MATTEOTTI PATTI 98066 PATTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso MATTEOTTI 101 - 98066 PATTI ME

CASE NUOVE MALLUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA848034
Indirizzo	VIA NAZIONALE PATTI 98066 PATTI



Edifici

- Via NAZIONALE S.N. - 98066 PATTI ME

FRAZ. MONGIOVE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA848045

Indirizzo VIA GENOVA, 4 - 98066 PATTI

Edifici

- Via Genova 4 - 98066 PATTI ME

PATTI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA848056

Indirizzo VIA TEN. NATOLI PATTI 98066 PATTI

Edifici

- Via S. T. Natoli sn - 98066 PATTI ME

FRAZ. CASE NUOVE RUSSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE848017

Indirizzo PATTI 98066 PATTI

Edifici

- Via CASE NUOVE RUSSO SN - 98066 PATTI ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 65

"G.MILICI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice MEEE848028

Indirizzo CORSO MATTEOTTI PATTI 98066 PATTI

Edifici • Corso MATTEOTTI 101 - 98066 PATTI ME

Numero Classi 8

Totale Alunni 122

FRAZ. MONGIOVE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE848039

Indirizzo VIA MARINA FRAZ. MONGIOVE 98060 PATTI

Edifici • Via Marina - - 98066 PATTI ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 28

CAP. ZUCCARELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE84806C

Indirizzo MARCO POLO PATTI 98066 PATTI

Edifici • Via MARCO POLO SN - 98066 PATTI ME

Numero Classi 10

Totale Alunni 135

" PIRANDELLO " PATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM848016



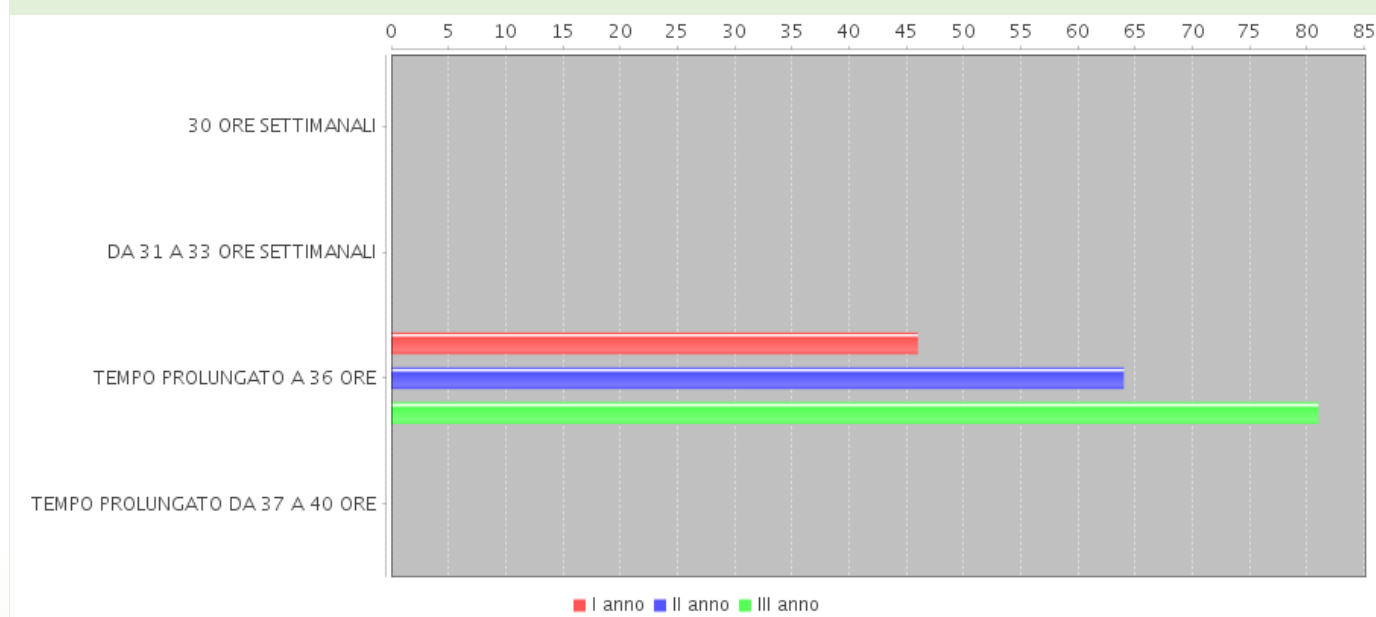
Indirizzo PIAZZA XXV APRILE - 98066 PATTI

Edifici • Piazza XXV APRILE S.N. - 98066 PATTI ME

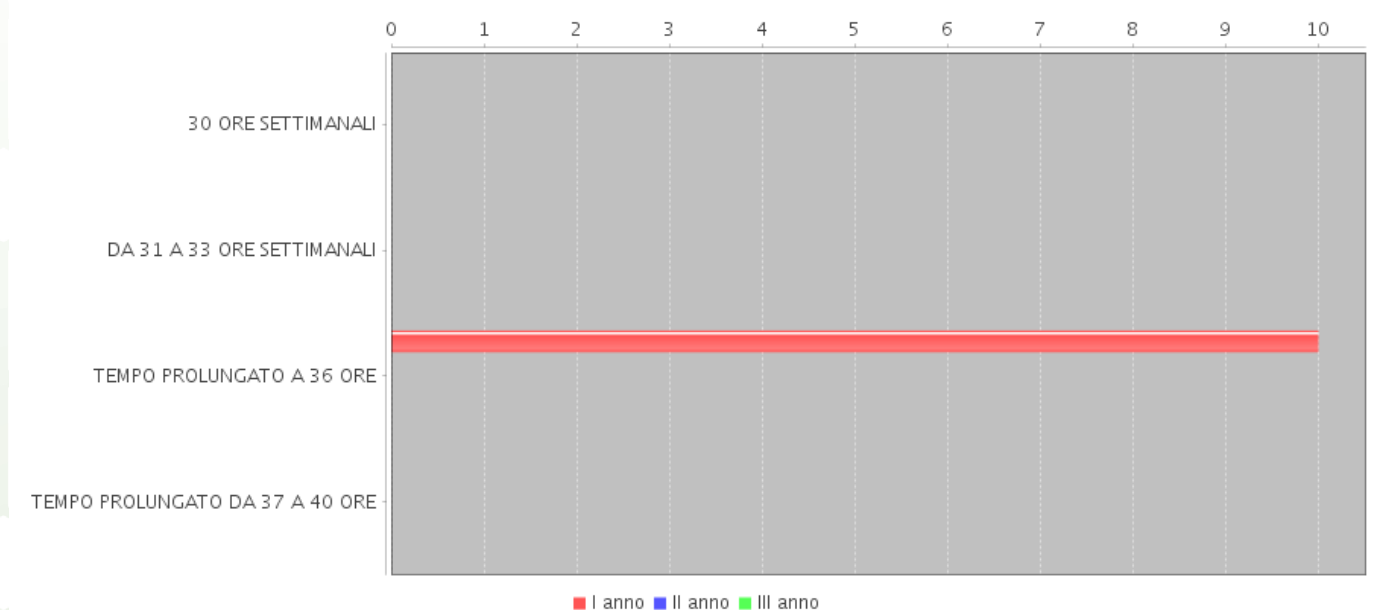
Numero Classi 10

Totale Alunni 191

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	90
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	40

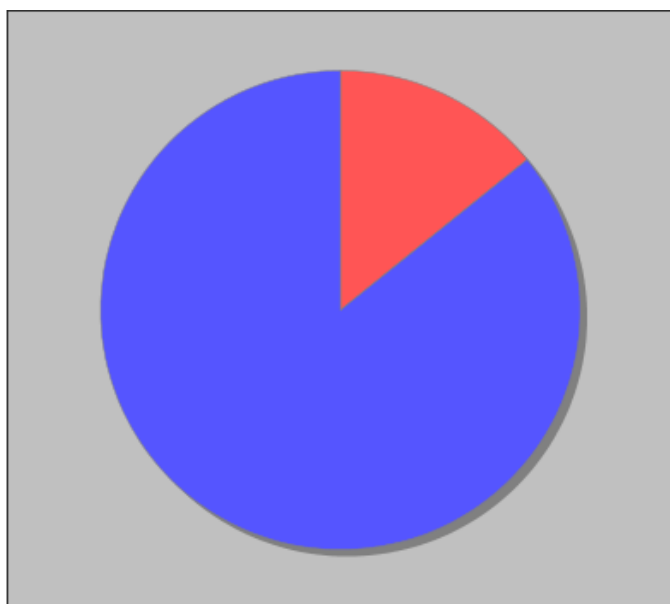


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	24

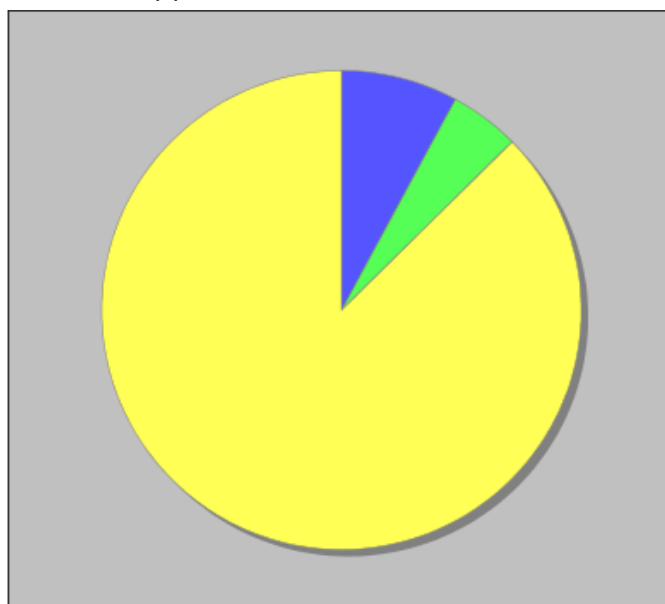
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 111



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Vision dell'Istituto

Il ruolo complessivamente di primo piano ricoperto dall' IC, nell'ambito della comunità locale di riferimento, ha guidato la scelta della Vision della scuola, divenire

“Scuola aperta al territorio e proporsi come Comunità Educante e di Ricerca”

che promuove:

- lo sviluppo integrale della “persona che apprende” e il successo scolastico e formativo di tutti;
- l'eliminazione di ogni ostacolo di natura culturale e relazionale per la crescita di ciascuna “persona che apprende”, indipendentemente dalla propria origine e condizione;
- l'inclusione e l'integrazione di ogni “persona che apprende” che presenta forme di disagio e abilità diverse;
- lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze necessarie per il proprio inserimento nella società da cittadino attivo e consapevole;
- un servizio di qualità attraverso l'innovazione, la ricerca e la continua sperimentazione di strategie sempre più adatte e significative per gli alunni che apprendono;
- l'attivazione di rapporti con tutte le realtà del territorio e apertura anche alla realtà internazionale (europea) per sviluppare progetti comuni, con il coinvolgimento delle famiglie e la costituzione di un “sistema educativo integrato”.



Mission dell'Istituto

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea e mira a

“Garantire il reale successo formativo, inteso come valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno e traduzione di esse in concrete competenze, quali la nostra società sempre più complessa e competitiva esige ed impone”

I punti che a nostro avviso rappresentano “il cuore” centrale della nostra mission sono:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione
- Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalla scuola dell'Infanzia;
- Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione- formazione permanenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione, alla differenziazione degli interventi volta a promuovere un clima positivo e di benessere scolastico, in un rapporto di causa effetto direttamente proporzionale all'innalzamento dei risultati.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica e A1 in inglese. Ridurre il tasso di varianza tra le classi dell'Istituto. Cercare di allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Traguardo

1) Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale, internazionalizzazione e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 2) Elaborare rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che entrino a sistema del processo di progettazione e valutazione.

● Risultati a distanza

Priorità

Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove standardizzate restituiti da Invalsi si evidenzia che gli alunni della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria raggiungono abilità al di sotto della media nazionale .

Traguardo

Analizzare i risultati a distanza, come punti di forza e debolezza, condividerli con tutti i docenti e utilizzarli per migliorare gli esiti degli alunni alzando il livello di performance nelle prove nazionali per tutte le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. declinazione del profilo in uscita dello studente secondo rubriche di valutazione graduate per livello di competenza.
- Promuovere attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE BASATO SULLA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

Sviluppo di un curriculum verticale basato su una sostanziale continuità educativa e didattica nei diversi ordini di scuola anche con scambio, ove possibile, di docenti delle classi ponte;

Condivisione di stili di somministrazioni delle prove di valutazione periodica e finale e delle prove nazionali, attraverso discussioni mirate in Collegio docenti e incontri per singolo plesso e ordini di scuola;

Ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso la partecipazione a bandi PON-FSE, ai Progetti del MIUR, degli Assessorati, dell'Istituto ecc. sia attraverso l'utilizzo delle risorse e delle possibilità offerte dal territorio (Associazioni, Enti, ecc.);

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica



improntata all'inclusione, alla differenziazione degli interventi volta a promuovere un clima positivo e di benessere scolastico, in un rapporto di causa effetto direttamente proporzionale all'innalzamento dei risultati.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica e A1 in inglese. Ridurre il tasso di varianza tra le classi dell'Istituto. Cercare di allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Traguardo

1) Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale, internazionalizzazione e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 2) Elaborare rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che entrino a sistema del processo di progettazione e valutazione.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove standardizzate restituiti da Invalsi si evidenzia che gli alunni della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria raggiungono abilità al di sotto della media nazionale .

Traguardo

Analizzare i risultati a distanza, come punti di forza e debolezza, condividerli con tutti i docenti e utilizzarli per migliorare gli esiti degli alunni alzando il livello di performance nelle prove nazionali per tutte le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riorganizzazione della progettazione per aree disciplinari verticali e orizzontali e per competenze.

Pianificazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze e progettazione sistematica di una didattica condivisa.

Miglioramento delle procedure valutative con criteri e strumenti condivisi.

Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei dipartimenti in verticale, della programmazione nella Primaria e dei consigli di classe nella Secondaria per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.



Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

Favorire la creazione di nuovi ambienti di apprendimento utilizzando anche le risorse comunitarie e del PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento degli interventi individualizzati

Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento

Monitoraggio formale dei risultati

Intervento "precoce" sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASL, condivisione con la componente genitoriale.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio del percorso formativo degli studenti sia nel primo sia nel secondo



ciclo di istruzione

Pianificare incontri, almeno bimestrali, tra docenti di classi ponte per momenti di confronto e condivisione di stili educativi e valutativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali

Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.

Favorire la comunicazione scuola - famiglia organizzando momenti di confronto tra gli organi collegiali e i rappresentanti dei consigli di intersezione-interclasse-classe.



Attività prevista nel percorso: MIGLIORARE I RISULTATI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	Ridurre il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica e A1 in inglese. Ridurre il tasso di varianza tra le classi dell'Istituto negli esiti degli apprendimenti rilevate nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso la



Risultati attesi

partecipazione a bandi PON-FSE, ai Progetti del MIUR, degli Assessorati, dell'Istituto ecc. sia attraverso l'utilizzo delle risorse e delle possibilità offerte dal territorio (Associazioni, Enti, ecc.);

Sviluppo e potenziamento delle attività di orientamento, non soltanto nelle classi in uscita, ma anche in quelle intermedie, ove possibile anche con progetti specifici. Sviluppo di sinergie di lavoro tra i docenti e coinvolgimento degli alunni nella costruzione consapevole delle basi del proprio futuro e della responsabilità dei risultati del proprio studio;

● **Percorso n° 2: Ridurre il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica e A1 in inglese. Ridurre il tasso di varianza tra le classi dell'Istituto**

Cercare di allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata. Organizzare percorsi di flessibilità didattico/organizzativa interna al curriculum, atti ad innovare ambienti di apprendimento (classi aperte) finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche. Destinare nel II Q, un'ora di approfondimento a favore del miglioramento delle prestazioni INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali



nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica e A1 in inglese. Ridurre il tasso di varianza tra le classi dell'Istituto. Cercare di allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

○ Risultati a distanza

Priorità

Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove standardizzate restituiti da Invalsi si evidenzia che gli alunni della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria raggiungono abilità al di sotto della media nazionale .

Traguardo

Analizzare i risultati a distanza, come punti di forza e debolezza, condividerli con tutti i docenti e utilizzarli per migliorare gli esiti degli alunni alzando il livello di performance nelle prove nazionali per tutte le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze e progettazione sistematica di una didattica condivisa.

Messa a sistema di un format orientativo che guidi i docenti nella fase di



progettazione per competenze delle varie UDA

Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei dipartimenti in verticale, della programmazione nella Primaria e dei consigli di classe nella Secondaria per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.

Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

Realizzare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare su contenuti e strategie di problem solving

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

. Condividere strumenti e criteri utili alla costruzione di un Curricolo verticale inclusivo in riferimento anche alla valutazione degli apprendimenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Implementare processi di controllo/monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

. Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scelta degli obiettivi è finalizzata a realizzare la vision e la mission dell'istituzione scolastica in coerenza con le priorità definite dal RAV attraverso lo sviluppo delle seguenti aree:

- Implementazione di un curriculum verticale, anche alla luce del D.Lgs. 60/2017, attraverso l'inserimento di processi di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore. Progettare percorsi didattici condivisi sui quali attuare la valutazione. Elaborare rubriche di valutazione condivise. Proseguire nell'analisi delle prove per classi parallele e per classi ponte tra i vari ordini di scuola. Potenziare gli ambienti di apprendimento con l'allestimento di spazi funzionali e innovativi con aree dedicate. Potenziamento della didattica laboratoriale.
- Inclusione e differenziazione: maggiore condivisione dei processi inclusivi anche con il coinvolgimento di operatori esterni che si occupano dello studente; formazione dei docenti di sostegno e curricolari su temi specifici riguardanti la disabilità e l'inclusione; predisposizione di percorsi didattici inclusivi e mirati alla personalizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento.
- Continuità e orientamento: percorsi orientati alla conoscenza di sé finalizzati a rilevare le reali attitudini degli studenti, in vista della scelta del corso di studi, e guidarli nella costruzione di un personale progetto di vita; maggiore raccordo tra gli ordini di scuola.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: creazione di un database sulle competenze e certificazioni possedute dal personale; monitoraggio costante per la rilevazione delle reali esigenze formative e del grado di soddisfazione delle esperienze.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: implementazione dei rapporti con le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



- **Ottimizzare il curriculum, la progettazione e la valutazione;**
- Migliorare l'ambiente di apprendimento ampliando le attività didattiche laboratoriali e l'apprendimento cooperativo;
- Incrementare gli interventi individualizzati come studio assistito e/o potenziamento;
- Monitorare il percorso formativo degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi sia nel primo sia nel secondo ciclo

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

-

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:



- Introduzione nella didattica per competenze
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus utilizzo dell'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere,
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e uso di metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione di uno sportello a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Possibili aree di innovazione

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Potenziamento della didattica attraverso un ottimale sfruttamento del tempo scuola, anche durante la sostituzione dei docenti assenti, evitando di parcheggiare gruppi di alunni in altre classi garantendo sempre la presenza di un docente per ogni singola classe (ore eccedenti, recuperi, scambi, servizio volontario di docenti in quiescenza, ecc.);
- Incremento delle esercitazioni sulle prove INVALSI, anche nelle classi non coinvolte;
- organizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento

utilizzo, anche se non in modo esclusivo, di strumenti tecnologici

- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative

Le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).



- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è basata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è considerata non solo come aggregazione di alunni della stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria si effettuano delle "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule della scuola primaria sono presenti le Lavagne interattive multimediali mentre alla scuola secondaria, dall'anno in corso, sono presenti in tutte le aule le digital



board, il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari

○ **PARTECIPAZIONE A PROGETTI**

L' Istituto ha partecipato, partecipa e parteciperà singolarmente e in rete a progetti finanziati, quali:

PON -POR -FESR -



FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole -20480 del 20/07/2021 -

FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia-38007 del 27/05/2022 -

- FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - 28966 del 06/09/2021

FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e le formazione alla transizione ecologica - 50636 del 27 /12/2021

- FSE -Socialità, apprendimenti, accoglienza. Giochi d'estate 2 -33956 del 18/05/2022

EDUGREEN E INFANZIA

ERASMUS +

PIANO NAZIONALE RIGENERAZIONE SCUOLA: PROGETTO "IL MARE"



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

LA SCUOLA ADERISCE AL PNRR per l'attuazione delle azioni previste nella linea di investimento M4C1 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022 per promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento.



Aspetti generali

Il Curricolo d'Istituto è considerato come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche, delle abilità e conoscenze che le allieve e gli allievi devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. La progettazione didattica è l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dalle/dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.). Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

Elementi fondamentali da esplicitare:

- Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
- Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.
- Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.
- Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.
- Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze delle allieve e degli allievi.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORSO MATTEOTTI	MEAA848012
CASE NUOVE MALLUZZO	MEAA848034
FRAZ. MONGIOVE	MEAA848045
PATTI MARINA	MEAA848056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. CASE NUOVE RUSSO	MEEE848017
"G.MILICI"	MEEE848028
FRAZ. MONGIOVE	MEEE848039
CAP. ZUCCARELLO	MEEE84806C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

" PIRANDELLO " PATTI

MEMM848016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento finale di studi del primo ciclo e svolge una propria specifica funzione, offrendo ai ragazzi una formazione diversificata capace di fornire risposte ai vari interessi e alle attitudini dei ragazzi; in tal modo risponde alla propria " funzione orientativa ". La Scuola secondaria ha come finalità culturali:

- consolidare e ampliare i contenuti di base ricevuti nella Scuola Primaria;
- avviare a una maggiore astrazione dei concetti
- chiarire e approfondire nessi e raccordi tra le diverse discipline;
- indirizzare all'acquisizione di un senso critico;



- rafforzare e articolare il metodo di studio;
- sviluppare i valori che orientano la società in cui vive;
- contribuire allo sviluppo di una cittadinanza unitaria e plurale.

Corso ad indirizzo musicale

Nel nostro Istituto è attivo un corso ad indirizzo musicale per dare risposte più complete alle richieste di esperienze formative della popolazione scolastica. Nel rapporto "La Buona Scuola si sottolinea, infatti, come "la conoscenza dell'arte e della cultura, così come la pratica della musica, devono essere più presenti tra gli insegnamenti che la scuola fornisce ai nostri giovani". Lo studio di uno strumento musicale favorisce lo sviluppo delle capacità espressive, educa all'ascolto e potenzia le capacità di socializzazione, e nello stesso tempo innalza gli standard formativi degli alunni in linea con la padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito dell'educazione musicale. L'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado L. Pirandello" è ormai una realtà conosciuta nel territorio grazie anche al lavoro svolto dai docenti che, oltre ad essere impegnati nell'insegnamento dello strumento musicale, hanno formato una piccola orchestra, composta dagli studenti delle tre classi ad indirizzo musicale che si esibisce dal vivo sia nell'Istituto, durante i concerti di Natale e di fine anno, sia in altri eventi pubblici cittadini, ricevendo ampi consensi. Per accedere al corso ad indirizzo musicale è necessario sostenere una prova orientativo - attitudinale, come previsto dalla normativa vigente in materia. L'iscrizione va effettuata contestualmente alla compilazione della domanda per accedere alla classe I della scuola secondaria di I grado (scuola media). Gli allievi interessati vengono convocati per sostenere la prova che verte su elementi ritmici e di intonazione e non richiede alcuna preparazione strumentale pregressa. Dopo tale prova viene pubblicata una graduatoria di merito, stilata in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare; da tale graduatoria, in base al punteggio ottenuto, gli allievi vengono assegnati ognuno ad uno strumento musicale scelto tra pianoforte, clarinetto, chitarra e sassofono. Le lezioni, che comprendono momenti di insegnamento individuale, d'insieme e orchestrale, si svolgono durante le ore pomeridiane nelle aule della scuola assegnate agli insegnanti di strumento musicale.



Insegnamenti e quadri orario

N.2 PATTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO MATTEOTTI MEAA848012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASE NUOVE MALLUZZO MEAA848034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. MONGIOVE MEAA848045

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PATTI MARINA MEAA848056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. CASE NUOVE RUSSO MEEE848017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.MILICI" MEEE848028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. MONGIOVE MEEE848039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAP. ZUCCARELLO MEEE84806C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " PIRANDELLO " PATTI MEMM848016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare



alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curriculum di istituto - è di 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.

Allegati:

EDUCAZIONE-CIVICA-Curricolo-organizzazione-e-valutazione-definitivo.pdf

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023/24 è prevista l'attivazione del tempo ordinario 30 ore nella scuola secondaria di primo grado in aggiunta al tempo prolungato di 36 ore.



Curricolo di Istituto

N.2 PATTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che fanno parte del nostro Istituto. Nello specifico, ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Attraverso il curricolo si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociali.

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato coniuga i saperi essenziali delle discipline alle competenze trasversali di cittadinanza finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.



FINALITA'

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle operatrici e degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.



- Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari .
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri .
- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità .
- Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, , valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Allegato:

Curricolo verticale DEFIN. (3) (2) (3)-compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende**



i concetti del prendersi cura di sé , della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile,

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

Promuove comportamenti inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone: la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e delle strategie per riuscire ad individuarli.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di: Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i principi della Costituzione italiana e dalle Carte internazionali.**

Comprende il concetto di: Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'**

Conoscere se stesso, i propri bisogni, le proprie emozioni e quelle degli altri. - Utilizzare il gioco per condividere e collaborare nell'attività, in modo costruttivo e creativo. - Imparare a confrontarsi ascoltando, riflettendo e rispettando il punto di vista altrui. - Da cittadino consapevole, rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone-

Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe. - Comprendere e applicare regole e procedure che disciplinano la vita scolastica. - Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Costituzione diritto e legalità**

Conoscenza del significato dei termini diritti/doveri - La bandiera italiana e l'inno nazionale - Funzione delle regole nei diversi contesti di vita quotidiana - Sviluppo dell'autonomia personale, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità - Diversità come valore e risorsa - Gesti e parole di cortesia nel relazionarsi con gli altri - Il significato e il valore della pace.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale,**



conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti - Il valore nutrizionale e la funzione del cibo - Le tradizioni agroalimentari legate al territorio - La raccolta differenziata in ambito familiare e scolastico - Usi e costumi della propria cultura (favole, giochi, musiche, balli, piatti tipici...) - Osservazione e descrizione di opere d'arte attraverso un approccio laboratoriale al fine di creare un'interazione positiva con il mondo artistico - Tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio - Sicurezza, comportamenti, interventi correttivi - Le azioni della Protezione Civile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Uso di strumenti digitali e attività laboratoriali per la realizzazione di elaborati multimediali - Giochi multimediali individuali e di gruppo - Conoscenza delle prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale ha l'obiettivo prioritario di accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché essi possano utilizzare i saperi acquisiti in contesti nuovi e complessi. Nell'elaborazione del curricolo si è tenuto conto dei diversi aspetti caratterizzanti ciascun segmento formativo. La scuola dell'Infanzia, partendo dalla naturale curiosità e attrazione dello studente per tutto ciò che lo circonda, propone percorsi di lavoro flessibile dove il ruolo dell'insegnante sarà quello di mediatore tra lui e l'ambiente. La vita pratica, gli esperimenti e le ricerche sul campo accompagneranno tutto il percorso di apprendimento dell'allievo, per sviluppare così competenze legate al pensiero scientifico e ai linguaggi espressivi. Verrà valorizzato il metodo:

- della ricerca, basato sulla formulazione di previsioni e ipotesi;
- della scoperta e sistematizzazione delle prime conoscenze;
- dell'apprendimento costruttivista, che nasce dall'interazione del soggetto con il contesto ed è strettamente legato alla motivazione e al personale coinvolgimento del bambino, "si



apprende facendo”;

- dell'osservazione di situazioni problematiche, esercitazioni che promuovono la sperimentazione. Il percorso didattico prevede, inoltre, di offrire alle bambine e ai bambini incontri ed esperienze dirette, per dar loro l'opportunità di pensare e di esprimere liberamente le loro idee, le loro ipotesi e conoscenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo. La scuola Primaria, nel rispetto della libertà di insegnamento, individua alcune impostazioni metodologiche di fondo:
- Realizzare attività progettuali per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge le alunne e gli alunni nel pensare-realizzare valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze delle alunne e degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Nel processo di apprendimento l'alunna/o porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allieva/o riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Gli aspetti qualificanti del curricolo della Scuola Secondaria di Primo grado riguardano:

- Progetti di continuità con le scuole superiori nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico, finalizzati all'acquisizione delle competenze legate al lavoro di gruppo, all'approccio logico ai problemi e al problem solving;
- Predisposizione di laboratori di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado, finalizzati all'acquisizione di competenze nell'applicazione del metodo scientifico;



- Imparare a conoscere il proprio patrimonio storico, artistico e culturale per una conseguente valorizzazione;
- Eventuali corsi di preparazione di lingua comunitaria, anche con la collaborazione di insegnanti madrelingua, in previsione della acquisizione di certificazioni linguistiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali consentono alle studentesse e agli studenti di prendere parte attiva ai molteplici contesti sociali e contribuiscono, oltre che al conseguimento del successo formativo, al buon funzionamento della società. Esse forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente le conoscenze e le abilità in modo da far fronte dei continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo della nostra scuola, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati, dal punto di vista cognitivo, alle studentesse e agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunna/o e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Nella scuola dell'infanzia, l'adozione di modelli sperimentali di certificazione delle competenze permette di valorizzare, con le competenze chiave legate ai campi di esperienza, anche le competenze relazionali e sociali, curando in modo adeguato all'età lo sviluppo di autonomia e responsabilità. Lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" è curata all'interno di specifici "laboratori di apprendimento" realizzati in orario curricolare nella scuola primaria, grazie all'utilizzo delle risorse di potenziamento per l'estensione da 27 a 29 ore settimanali dell'orario delle lezioni. Nella scuola secondaria di I grado i "Laboratori di apprendimento" sono realizzati, di norma, in orario pomeridiano e sono sempre centrati sugli aspetti metodologici e metacognitivi, oggetto di riflessione e



ricerca-azione del personale docente.

Si vuole intervenire su alcuni nodi strategici per rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno successo formativo. L'intervento si concretizza in un'attività di recupero, in orario extrascolastico, rivolta ad alunne/i a rischio di insuccesso, demotivazione e isolamento socio-relazionale. L'obiettivo del progetto è il recupero in ambito linguistico e matematico. Tale attività offre possibilità di successo negli apprendimenti scolastici anche ad alunne/i che evidenziano particolari carenze o che hanno bisogno di un tempo maggiore di apprendimento e di condizioni favorevoli alla concentrazione. La metodologia che si intende utilizzare mira a motivare le/gli alunne/i all'impegno come fattore preminente per il raggiungimento del successo scolastico e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle alunne e degli alunni coinvolti, privilegiando il dialogo, l'ascolto attivo e la messa in pratica di comportamenti condivisi e negoziati. La metodologia utilizzata è basata sul problem solving, sul metodo logico-deduttivo, sulla discussione guidata, su strategie individualizzate e di gruppo quali il metodo cooperativo, la discussione collettiva (brainstorming), l'educazione tra pari, il tutoring e le mappe concettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari .
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo



all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri .

-Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità .

-Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

-Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, , valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Nella scuola dell'infanzia non è previsto un uso della quota di autonomia . Nella scuola primaria l'utilizzo della quota di autonomia è attuata con ore di potenziamento mediante l'attivazione di laboratori di apprendimento. Nella scuola secondaria di I grado funzionante con il modulo delle 38 ore settimanali, non è prevista una quota di autonomia, ma sono attuati in orario pomeridiano, "Laboratori di apprendimento" centrati sugli aspetti metodologici e metacognitivi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto ogni anno elabora progetti o aderisce a quelli promossi da soggetti esterni, con lo scopo di arricchire l'offerta formativa curricolare o di ampliarla in coerenza con le finalità del PTOF. Per il triennio 2022-2025 sono state individuate delle macro aree, all'interno delle quali verranno collocati i progetti o le attività scelti dai team docenti. I progetti potranno essere elaborati anche in corso d'anno per rispondere a nuove esigenze che dovessero emergere, per sperimentare nuove strategie didattiche o per cogliere opportunità e risorse che dovessero presentarsi, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Le macroaree progettuali sono otto: A: AREA SALUTE E BENESSERE B: INCLUSIONE - ORIENTAMENTO - CITTADINANZA - LEGALITA' C: AREA DEL POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO D: AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO-LINGUA MADRE E: AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO F: AREA DELLA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO G: AREA RECUPERO DELLE ABILITA' E SUCCESSO FORMATIVO H: AREA PIANO INTEGRATO PON FSE E FESR

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Promuovere attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro



Risultati attesi

- Allineare il più possibile la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola sec. di 1° grado con gli esiti certificati dall'Invalsi. Potenziare lo sviluppo delle competenze nelle discipline (italiano, matematica, lingue straniere) fondamentali nella maturazione dei processi cognitivi trasversali. - Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia. - Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

.Si riportano di seguito le Competenze di riferimento dei Modelli di certificazione introdotti con



decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 per il I Ciclo di Istruzione.

Per la Primaria

Competenze digitali: Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. **Imparare ad imparare:** Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Per la Secondaria di I Grado

Competenze digitali: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. **Imparare ad imparare:** Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. **Competenze sociali e civiche:** Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

● AREA DEL POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Primaria "A scena aperta": il progetto vuole favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze e avviare i giovani all'approfondimento della cultura. -"Un viaggio straordinario": Il progetto proposto ha come tema il "viaggio" inteso, non solo in senso concreto e realistico (spostamento nello spazio e nel tempo), ma anche in senso simbolico, come desiderio di scoperta e di ricerca. L'identità del bambino si costruisce attraverso un vero e proprio viaggio, durante il quale si fanno incontri, si instaurano relazioni, si scoprono luoghi diversi "Orientamento allo strumento musicale": Il progetto si svolgerà nei plessi della scuola primaria dell'I. C. "L. Pirandello". Sarà realizzato nell'arco di circa 4 mesi, diviso in due fasi: - I Fase "Educazione all'ascolto sia in senso ritmico che melodico" (periodo di svolgimento ottobre-novembre); - II Fase "Promozione Indirizzo Musicale" (da attuarsi tra dicembre e gennaio). Il progetto "Orientamento allo Strumento Musicale nella scuola primaria" nasce dall'esigenza di



portare a conoscenza gli strumenti come il clarinetto e il sassofono, presenti nella scuola secondaria, di modo tale che, al momento della scelta di uno strumento musicale, ci sia maggiore consapevolezza da parte del bambino. Tale progetto, arricchisce le esperienze formative nell'ambito musicale della S. Primaria, nel contempo, valorizza e potenzia le attività già avviate all'interno della S.S.1°grado. -"La musica che gira intorno" Il progetto musicale si articola con il supporto di due metodologie didattiche che si sostengono a vicenda. Quella della pratica musicale mediante il metodo Orff Schulwerk e quella dell'espressione corporea, Dalcroze e Metodo Susanne Martinet. Il progetto tende a sviluppare la formazione dell'essere. Secondaria I grado "Musical in lingua inglese "The Blues Brothers": il progetto vuole : • Utilizzare la disciplina in forma dinamica e come fonte di conoscenza • Offrire occasioni per la costruzione di saperi sempre più adeguati alla capacità di esprimersi • Comprendere, elaborare e sviluppare il senso critico in un'ottica interdisciplinare • Integrare la normale attività della scuola - sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni che sul piano del completamento della preparazione specifica " PROGETTO "SANTA FEBRONIA", il progetto vuole. - Far conoscere il nostro territorio, la sua storia e le sue tradizioni; - Approfondire la figura di Santa Febronia_Trofimena - Approfondire il legame tra le comunità di Patti e Minori PROGETTO "CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO GIORNO PER GIORNO". Il progetto vuole valorizzare il territorio attraverso: • la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici storiche, • la conoscenza dei luoghi caratteristici di particolare interesse storico e architettonico; • la consapevolezza delle potenzialità del territorio; • La collaborazione con le realtà associative del luogo per promuovere il senso di appartenenza e una cultura consapevole della propria Identità. - Tutto l'Istituto: - "Carnevale" "Pirandello day"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni. - Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni



legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. Offrono la possibilità di vivere il teatro, la musica e la danza in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimenti non formali, che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

COMPETENZE ATTESE

Competenze europee: □

Consapevolezza ed espressione culturale □

imparare ad imparare □

competenza sociale e civica □

spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Padroneggia percettivamente i fenomeni sonori .Controlla le sue risorse motorie applicate allo strumento Riconosce la specificità del linguaggio di un testo drammaturgico Controlla le sue risorse motorie ed è consapevole del valore espressivo dell'azione fisica in scena Attribuisce significati alle parole che ascolta in un testo Affina capacità di memorizzazione Apprezza ogni genere di linguaggio ed espressione teatrale e musicale Integra la propria prestazione con quella dei compagni Usa creativamente i materiali sonori Padroneggia le strutture portanti del linguaggio musicale Sa utilizzare in modo efficace le diverse strutture dei linguaggi nella costruzione di un testo teatrale Partecipa a eventi teatrali e cinematografici e visite a musei, siti artistici, storici e culturali È consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, della parola e della musica nelle situazioni di interazione fra linguaggi

● AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO

PRIMARIA - "CARO AMICO TI SCRIVO": Il percorso è scaturito dall'esigenza di creare una motivazione positiva verso la scrittura e di aumentare il desiderio ed il piacere di scrivere. Esso intende offrire ai ragazzi un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche e i "trucchi" dell'arte dello scrivere, che possono aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno ed incrementare l'originalità linguistica. Il progetto vuole far riscoprire ai bambini la bellezza della scrittura a mano, in un'epoca dominata dalla messaggistica istantanea: dalla trepidazione derivante dall'attesa della missiva alla gioia di leggere quanto scritto da una



persona mai conosciuta. -"IL FILO DELLE PAROLE" : Il percorso è scaturito dall'esigenza di creare una motivazione positiva verso la scrittura e di aumentare il desiderio ed il piacere di scrivere. Esso intende offrire ai ragazzi un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche e i "trucchi" dell'arte dello scrivere, che possono aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno ed incrementare l'originalità linguistica. Il progetto vuole far riscoprire ai bambini la bellezza della scrittura a mano, in un'epoca dominata dalla messaggistica istantanea: dalla trepidazione derivante dall'attesa della missiva alla gioia di leggere quanto scritto da una persona mai conosciuta. - "Ad un passo dalle prove Invalsi": Il progetto è finalizzato al potenziamento delle capacità delle competenze di italiano, matematica ed inglese (solo classe V) in vista della preparazione alle prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria PRIMARIA/ secondaria - Progetto lettura -Concorsi letterari -Dante day progetto Biblioteca Il progetto si propone di: • Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; • favorire l'approccio alla lettura, intesa non solo come "dovere", ma come "piacere", promuovendo un atteggiamento positivo • far conoscere ed amare la biblioteca; • fornire agli alunni le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e avverrà in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca del Comune, la Biblioteca comunale, le librerie del territorio. SECONDARIA -Progetto Giornalismo a scuola Il progetto si propone di prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Promuovere attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.. Allineare il più possibile la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola sec. di 1° grado con gli esiti certificati dall'Invalsi. Potenziare lo sviluppo delle competenze nelle discipline (italiano, matematica, lingue straniere) fondamentali nella maturazione dei processi cognitivi trasversali.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'insegnamento della lingua italiana si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione nella propria lingua madre.

Competenze attese

L'alunno interagisce scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica, dando e chiedendo informazioni. Analizza semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video per coglierne le principali specificità. Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

● AREA SALUTE E BENESSERE

INFANZIA/PRIMARIA -"Alimenti...amo": L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. Tra queste: □ la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso; □ la necessità di



adottare strumenti di trasmissione di contenuti e di valori efficaci, quindi, capaci di suscitare curiosità e desiderio di conoscenza profonda rispetto alla realtà che ci circonda; □ l'esigenza irrinunciabile di ristabilire un rapporto corretto con la propria storia, individuale e collettiva, al fine di facilitare la formazione dell'identità di ognuno. -UN VIAGGIO STRAORDINARIO: Il progetto ha come tema il "viaggio" inteso, non solo in senso concreto e realistico (spostamento nello spazio e nel tempo), ma anche in senso simbolico, come desiderio di scoperta e di ricerca. L'identità del bambino si costruisce attraverso un vero e proprio viaggio, durante il quale si fanno incontri, si instaurano relazioni, si scoprono luoghi diversi. SECONDARIA -"LA SETTIMANA DELLO SPORT" - "PROGETTO SPORT E MONTAGNA":Il progetto intende accompagnare gli studenti in un percorso formativo mirato non solo all'acquisizione di abilità tecnico - sportive ma anche al miglioramento dei rapporti interpersonali attraverso la pratica sportiva, la scoperta e la conoscenza dell'ambiente montano, il rispetto per la natura e la condivisione con gli altri. La pratica dello sci diviene in questo modo un fattore fondamentale per la crescita equilibrata dei ragazzi che vengono posti al centro dell'iniziativa con l'obiettivo di favorirne uno sviluppo culturale, educativo ed istruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

COMPETENZE ATTESE

Competenze europee: □

Imparare ad imparare □

Competenze sociali e civiche □

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità □



Consapevolezza ed espressione culturale

L'alunno ha consapevolezza della propria identità corporea. Percepisce il proprio corpo e padroneggia gli schemi motori e posturali in relazione a variabili spazio-temporali Utilizza strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona Esplora e opera nello spazio in un'ottica di prevenzione e sicurezza e di benessere psicofisico Conosce i rischi ed applica comportamenti sicuri Segue le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco). Sta bene con gli altri e condivide esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive Interiorizza e mette in atto comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e della collettività Assume abitudini alimentari corrette Acquisisce e mette in atto comportamenti corretti in strada in qualità di pedone e ciclista Condivide i valori etici che sono alla base della convivenza civile Utilizza strategie di cooperazione e collaborazione

● AREA INCLUSIONE - ORIENTAMENTO – CITTADINANZA - LEGALITA'

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA -Progetto solidarietà -Progetto legalità -Progetto di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo -Recupero disciplinare PRIMARIA -A scena aperta -" IL FILO DELLE PAROLE":Il presente progetto si propone di educare al pensiero critico, progettuale e creativo. I bambini VERRANNO EDUCATI AD ESSERE ad essere "cittadini" capaci d'autonomia, partecipazione, condivisione; a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e a mettere in atto forme di cooperazione e solidarietà. Impareranno a rapportarsi e comunicare con gli altri attraverso il dialogo, la riflessione, il confronto e l'ascolto delle opinioni altrui. - "FAVOLOSOFIA": FINALITA': □ contribuire allo sviluppo delle capacità logico-argomentative e riflessive del bambino. □ sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione e co-costruzione della conoscenza. □ sviluppare le capacità di espressione e comunicazione verbale e non verbale dei propri pensieri e delle proprie emozioni. □ Incrementare la capacità di ascolto reciproco e di rispetto dell'altro, nell'ottica di una convivenza civile e democratica, di educazione alla cittadinanza attiva e di apertura al dialogo interculturale; □ Stimolare i bambini a porsi domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sul concetto di diritto e di dovere, e sulle regole del vivere insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio), propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici, anche mediante l'insegnamento trasversale di educazione civica sin dalla Scuola dell'Infanzia. Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale. Il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro. Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale.

Competenze attese:

Competenze europee: □



- Imparare ad imparare □
- Competenze sociali e civiche □
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità □
- Consapevolezza ed espressione culturale

Sviluppa atteggiamenti d'autostima Accetta la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso Acquista consapevolezza delle sue potenzialità. Coopera per la realizzazione di azioni comuni Rispetta e accetta le regole di convivenza sociale Valorizza la propria e altrui cultura Assume e porta a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità Assume impegni e responsabilità per il bene comune Fa delle scelte e le spiega in modo semplice Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Conosce i ruoli nei diversi contesti

● AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

-INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA -Coding PRIMARIA/SECONDARIA -giochi matematici -
Recupero disciplinare -Coding - pi greco day -"Ad un passo dalle prove Invalsi": Il progetto è finalizzato al potenziamento delle capacità delle competenze di italiano, matematica ed inglese (solo classe V) in vista della preparazione alle prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria (quinte) e nella sec. di 1° grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti devono promuovere lo sviluppo delle abilità logico -matematiche e della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile. Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.



COMPETENZE ATTESE

Competenze europee:

- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale • imparare ad imparare • competenza sociale e civica
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Osserva, descrive e analizza fenomeni; Organizza il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie offerte dalla situazione scolastica Elabora progetti di apprendimento, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando risorse e opportunità e gli eventuali vincoli Valuta i risultati raggiunti

● AREA DELLA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA - Progetto accoglienza -Progetto continuità PRIMARIA - Open day -Progetto lettura -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. declinazione del profilo in uscita dello studente secondo rubriche di valutazione graduate per livello di competenza.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Finalità:

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Promuovere relazioni interpersonali



- Favorire la condivisione di esperienze didattiche
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico
- Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio)
- Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo
- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi sape

● AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INFANZIA/PRIMARIA -Je parle francais PRIMARIA: -Progetto Trinity: progetto di potenziamento della lingua inglese con obiettivo la certificazione Trinity rivolto agli studenti della primaria (dalla III alla V).previo superamento esame GESE -"Ad un passo dalle prove Invalsi": Il progetto è finalizzato al potenziamento delle capacità delle competenze di italiano, matematica ed inglese (solo classe V) in vista della preparazione alle prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria SECONDARIA • Certificazioni linguistiche Cambridge • CLIL (Content and Language-Integrated Learning) • Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus. • Il contest internazionale "The Big Challenge". • Partecipazione ad eventi teatrali in L2 • L'accoglienza ed integrazione di studenti stranieri • L'assistente di lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Promuovere attività di mobilità in Europa per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine, favorendo così anche quegli studenti che non hanno la possibilità di fare esperienze all'estero.
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole creando interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il mondo della scuola, mostra sempre più il bisogno di modernizzarsi e internazionalizzarsi, per offrire ai propri studenti una formazione di respiro europeo, in uno scenario globalizzato, dove l'interculturalità rappresenta il valore aggiunto di una società aperta. Un piano strategico per l'internazionalizzazione, è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio,

● AREA PIANO INTEGRATO PON FSE E FESR

-FSE-SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA: Giochi d'estate 2 (FINALITA': migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto nella nota del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione n. 994 dell'11 maggio 2022, concernente il Piano Scuola Estate 2022. -FESR REACT EU- Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (FINALITA': realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. -FESR REACT EU -Realizzazione di reti locali, cablate wireless nelle scuole (FINALITA': realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o



aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. -FESR REACT EU- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione(FINALITA'. Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.) -FESR REACT EU -Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (FINALITA': realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duraturi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove standardizzate restituiti da Invalsi si evidenzia che gli alunni della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria raggiungono abilità al di sotto della media nazionale .

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO "IL MARE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Tutela dell'ambiente, lo sviluppo eco-sostenibile;
- tutela del patrimonio marino
- riconoscimento dell'importanza dell'economia circolare e dell'economia locale legata alla pesca.

Il nostro scopo, quindi, resta quello di, a parte coinvolgere



gli alunni in attività diverse dalle solite, incentivare la conoscenza del comparto marino, valorizzare alcune specie ittiche a basso interesse commerciale, riscoprire antichi mestieri legati alla fascia costiera e infine, ma non meno importante, salvaguardare il nostro patrimonio naturalistico marino e collinare. La scuola si è attivata e continua ad attivarsi anche con Pon estivi.

L'intento del nostro progetto è quello di far vedere ai ragazzi il "Mare" da diverse prospettive:

tracciando un ideale linea di confine tra la terraferma e l'acqua.

Dalla terraferma, infatti il mare è visto come una fonte di risorse, un luogo in cui divertirsi in cui svolgere attività ludico sportive e di aggregazione.

Ma se ci si sposta dall'altro lato ecco che il mare appare come un "acquario" di straordinaria bellezza con ambienti particolarmente delicati in cui vivono animali estremamente sensibili anche a piccoli variazioni ambientali

Per preservare e utilizzare in modo sostenibile il mare e le risorse marine è necessario scoprire la stagionalità del pescato e consumare pesce locale:

"Se mangi pesce locale e da pesca sostenibile contribuisci ad evitare l'estinzione di molte specie".



La pesca intensiva è tra le principali cause di distruzione degli ecosistemi marini, prova ne sia che in 40 anni tali specie sono diminuite del 39 %.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il mare è di vitale importanza per ognuno di noi e proprio per questo motivo tutti dovremmo impegnarci di più



Proteggerlo e a salvaguardare la sua integrità. Purtroppo invece ciò che accade è esattamente il contrario

L'uomo oggi è il principale artefice dello sfruttamento e della distruzione degli habitat marini.

Oltre ai cambiamenti climatici (erosioni e mareggiate), causate dal riscaldamento globale e da una pesca troppo Spesso intensiva ed irresponsabile oggi la biodiversità marina è messa in grave pericolo dal prodotto umano più diffuso e utilizzato: LA PLASTICA

Ogni anno finiscono nel mare oltre 8 miliardi di rifiuti plastici, questo dovrebbe farci pensare a cosa andremo incontro.

Un esempio di quanto detto è la Riserva Naturale Orientata Laghetti di Marinello che costituisce uno dei Pochi sopravvissuti esempi di ambiente salmastro costiero

E' un'area lacunare, questa, unica ; il territorio è infatti sottoposto a variazioni morfologiche che, modificando la costa hanno creato laghetti salmastri incredibili. Per continuare a sensibilizzare gli alunni su questo tema abbiamo svolto delle giornate di pulizia delle spiagge. Con il materiale raccolto sono stati realizzati dei pannelli,



ponendo l'attenzione sulla tematica sopra citata ed è stato elaborato un racconto in rima, frutto della fantasia, che esalta le spiagge meravigliose del golfo di Patti che vanno da Marina di Patti fino alla riserva naturale di Marinello situata sotto il promontorio del Tindari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FESR REACT EU
REALIZZAZIONE RETI LOCALI,
CABLATE E WIRELESS
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FINALITA': realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno

delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete

capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione

alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il

cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La

misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di

edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: DIGITAL BOARD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-FESR REACT EU- Digital board: trasformazione digitale nella



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica e nell'organizzazione(FINALITA'. Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale

della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la

dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per

migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive,

nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente

ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle

segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa

delle scuole.).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CORSO MATTEOTTI - MEAA848012

CASE NUOVE MALLUZZO - MEAA848034

FRAZ. MONGIOVE - MEAA848045

PATTI MARINA - MEAA848056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

I punti di riferimento per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) che contengono i traguardi per lo sviluppo della competenza, in ordine ai cinque campi di esperienza, che il bambino dovrebbe possedere al termine dei tre anni. I docenti, in tal senso:- effettuano osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti messi in atto degli alunni in relazione all'argomento;- effettuano osservazioni occasionali con l'annotazione, durante le attività, del numero e della qualità dell'intervento (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti..); - raccolgono documentazione (elaborati grafici, schede didattiche, cartelloni...);

- in sede di colloquio presentano gli elaborati significativi alle famiglie.

Al termine dei tre anni di frequenza i docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione a identità, autonomia, cittadinanza unite alle competenze. Questo profilo viene presentato alle docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimere negli altri il proprio stato d'animo e comportamenti. Per questo si valuta l'acquisizione di fiducia verso se stessi e il riconoscimento e il rispetto delle regole condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, si incentra sui livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Tale attività valutativa si realizzerà attraverso l'osservazione delle dinamiche personali ed interpersonali e attraverso la documentazione dell'intero percorso formativo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.2 PATTI - MEIC848005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Punti di riferimento per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) che contengono i traguardi per lo sviluppo della competenza, in ordine ai cinque campi di esperienza, che il bambino dovrebbe possedere al termine dei tre anni. I docenti, in tal senso:

- effettuano osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla rilevazione degli obiettivi raggiunti;
- effettuano osservazioni occasionali con l'annotazione, durante le attività, del numero e della qualità dell'intervento (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti..);
- raccolgono documentazione (elaborati grafici, schede didattiche, cartelloni...);

Al termine dei tre anni di frequenza i docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto



da ciascun bambino in relazione a identità, autonomia, cittadinanza unite alle competenze. Questo profilo viene presentato alle docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi d'esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA-Curricolo-organizzazione-e-valutazione-definitivo.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimere negli altri il proprio stato d'animo e comportamenti. Per questo si valuta l'acquisizione di fiducia verso se stessi e il riconoscimento e il rispetto delle regole condivise.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è il momento dell'esperienza educativa, che non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche il processo di maturazione della personalità del preadolescente. La cornice normativa per procedere alla valutazione finale è data dal D.lgs 62/2017 opportunamente integrato dall'OM 172/2020 nonché dall'OM 159 del 17/05/2021.



Essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale agli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione assume sempre carattere formativo: non si valuta mai per giudicare, sanzionare, premiare o punire, ma si valuta per educare. La valutazione degli alunni viene effettuata dai docenti, sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo quadrimestrale successivo.

Essa riguarda:

- gli apprendimenti
- il comportamento

Essa tiene conto

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito
- dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.

Deve essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio (PTOF e Indicazioni Nazionali),
- rigorosa nel metodo e nelle procedure,
- valida, attendibile, trasparente ed equa,
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità e competenze),
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona),
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

Le verifiche, a livello didattico, avranno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni, la validità della programmazione con la possibilità, quindi, di effettuare modifiche ed adattamenti alla realtà della classe.

Tali verifiche si effettueranno mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici inerenti agli argomenti trattati) e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo).

L'attribuzione del voto (o del giudizio) nelle singole discipline rappresenta quindi una sintesi dei criteri di valutazione approvati nell'ottica di attuare una valutazione che sia tesa a valorizzare le competenze e a ripensare le conoscenze più come un mezzo che come un fine del dialogo educativo e tenendo conto di eventuali difficoltà anche di tipo ambientale.

Il Consiglio di Classe, sulla base delle valutazioni espresse durante il periodo di attività in presenza



ed a distanza, nonché del percorso scolastico dell'intero anno scolastico, attribuisce agli alunni la valutazione finale per ciascuna disciplina, espressa in decimi nella Scuola Secondaria di Primo Grado e con giudizio sintetico nella Scuola Primaria.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico Piano Didattico Personalizzato, la valutazione degli apprendimenti è coerente con esso.

La scuola adotta le griglie di valutazione ALLEGATE

L'istituto certifica le competenze in uscita dalla secondaria di I grado mediante il modello ministeriale trasmesso con D.M. 742/2017. trasmesso con D.M. 742/2017.

Allegato:

Rubriche-valutazione- DISCIPLINE SECONDARIA e primaria DEFIN.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n. 62/17 prevede che la valutazione disciplinare sia accompagnata dalla valutazione del comportamenti e dal giudizio globale comprensivo del livello di sviluppo degli apprendimenti. Il comportamento viene valutato secondo criteri comuni a tutte le discipline e riportato sulla griglia quadrimestrale allegata

Allegato:

Griglia_valutazione_comportamento_primaria_e_secondaria 2022-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



- Lacune estese, anche dovute a frequenza saltuaria, nella maggior parte delle discipline, tali da compromettere il proficuo prosieguo degli studi.
- Mancata risposta ad attività di recupero messe in atto dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Congrua possibilità di recupero, nell'anno da ripetere, per le buone capacità di apprendimento possedute dall'alunno/a.

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal comma 2 del medesimo articolo, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Dopo ampio dibattito, il Collegio delibera all'unanimità dei presenti (delibera n. 2) di prevedere una deroga del 5 % (portando quindi al 30 % le assenze possibili sul monte ore annuale) per i seguenti casi:

- gravi e documentati motivi di salute (ricoveri ospedalieri e gravi patologie documentate che ne impediscano la frequenza)
- gravi motivi di famiglia (traslochi, rientro in Paesi di origine, ecc.);
- gravi patologie collegate a ricovero o terapie particolari;
- partecipazione a gare sportive regionali e nazionali debitamente documentate;
- assenze coperte da c.m. (medico di base / pediatra) riconducibili all'emergenza sanitaria, legata alla pandemia.

Si delibera, altresì, di monitorare mensilmente le assenze e le possibili situazioni di rischio in caso di assenze frequenti e darne comunicazione al D.S. e alla famiglia prima che il limite previsto venga superato. In casi motivati sarà anche consentita la frequenza delle lezioni, che così verranno computate tra le presenze, mediante didattica digitale integrata.

Per la scuola primaria, dove non esiste un limite di legge che invalidi l'anno scolastico, le assenze superiori a 15 giorni, o una frequenza molto saltuaria, possono già essere considerate evasione dall'obbligo scolastico, pertanto il Dirigente invita i coordinatori a sensibilizzare a tal fine i genitori e a segnalare subito la situazione per un tempestivo intervento dei servizi sociali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Lacune estese, anche dovute a frequenza saltuaria, nella maggior parte delle discipline, tali da



compromettere il proficuo prosieguo degli studi.

- Mancata risposta ad attività di recupero messe in atto dalla scuola
per il

MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO MINIMI PER LA FREQUENZA DEL SUCCESSIVO GRADO DI ISTRUZIONE.

- Congrua possibilità di recupero, nell'anno da ripetere, per le buone capacità di apprendimento possedute dall'alunno/a.

ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal comma 2 del medesimo articolo, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Dopo ampio dibattito, il Collegio delibera all'unanimità dei presenti (delibera n. 2) di prevedere una deroga del 5 % (portando quindi al 30 % le assenze possibili sul monte ore annuale) per i seguenti casi:

- gravi e documentati motivi di salute (ricoveri ospedalieri e gravi patologie documentate che ne impediscano la frequenza)
- gravi motivi di famiglia (traslochi, rientro in Paesi di origine, ecc.);
- gravi patologie collegate a ricovero o terapie particolari;
- partecipazione a gare sportive regionali e nazionali debitamente documentate;
- assenze coperte da c.m. (medico di base / pediatra) riconducibili all'emergenza sanitaria, legata alla pandemia.

Si delibera, altresì, di monitorare mensilmente le assenze e le possibili situazioni di rischio in caso di assenze frequenti e darne comunicazione al D.S. e alla famiglia prima che il limite previsto venga superato. In casi motivati sarà anche consentita la frequenza delle lezioni, che così verranno computate tra le presenze, mediante didattica digitale integrata.

Per la scuola primaria, dove non esiste un limite di legge che invalidi l'anno scolastico, le assenze superiori a 15 giorni, o una frequenza molto saltuaria, possono già essere considerate evasione dall'obbligo scolastico, pertanto il Dirigente invita i coordinatori a sensibilizzare a tal fine i genitori e a segnalare subito la situazione per un tempestivo intervento dei servizi sociali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

-La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti disabili in ore curricolari ed extracurricolari attraverso attività laboratoriali. Gli stessi partecipano attivamente a tali attività e mostrano un miglioramento nelle dinamiche relazionali. - Gran parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive anche attraverso attività di formazione finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione in campo. Questi interventi si rivelano efficaci per la crescita umana e caratteriale degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei C.d.C. -La scuola si prende cura degli studenti con BES attraverso la partecipazione ad una rete provinciale di scuole (Sportello psicologico di supporto per alunni, genitori e docenti, corsi di formazione...). I piani didattici vengono aggiornati regolarmente. La percentuale degli alunni stranieri frequentanti e' bassa (3,5 %) e la maggior parte di loro parla l'italiano in quanto nata nel nostro paese. Per quelli di recente ingresso in Italia si organizzano interventi specifici finalizzati all'apprendimento della lingua italiana. Viene curata anche la sensibilizzazione dei vari gruppi classe rispetto al tema della diversità nelle sue varie forme attraverso l'utilizzo di vari strumenti (visione di film, incontro con esperti, letture e riflessioni guidate...) migliorando così il rapporto tra studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

A causa della mancanza di fondi la scuola non sempre riesce a organizzare percorsi alternativi e progetti e/o curare la manutenzione di strumenti/software, finalizzati all'inclusione degli alunni con difficoltà e di quelli stranieri. Non sempre tutti i docenti curricolari partecipano attivamente alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono stilati dal docente specialista in collaborazione con i docenti che hanno un maggior numero di ore nella classe e solo in un secondo tempo condivisi collegialmente. Il raccordo con l'equipe psico-pedagogica che opera sul territorio, in alcuni casi, si limita alla comunicazione con il docente di sostegno

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza



Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano i seguenti interventi:

- divisione della classe per fasce di livello e relativi interventi di recupero - miglioramento consolidamento-potenziamento;
- studio assistito in classe; pause didattiche di riepilogo/recupero;
- organizzazione di materiale semplificato;
- esercitazione disciplinari ricorsive.

Il monitoraggio degli alunni con difficoltà avviene regolarmente attraverso una valutazione diagnostica, formativa e sommativa, che tiene conto della situazione personale e di partenza dell'alunno. Gli interventi di potenziamento (partecipazione ad attività concorsuali, agonistiche, progettuali...) realizzati sono efficaci. Il lavoro in aula viene strutturato nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni attraverso l'uso di materiale multimediale, organizzazione di mappe concettuali, semplificazione di contenuti, uso guidato dei libri di testo, adeguamento dei tempi di insegnamento alle esigenze di apprendimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sono presenti studenti che presentano difficoltà di apprendimento la maggior parte dei quali proviene da un contesto socio-familiare disagiato. Si registrano difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie degli alunni con problemi, presenti nel complesso, ma non proficuamente operative. La scuola interviene per supportare gli alunni con difficoltà e si registrano dei risultati accettabili ma esistono dei casi di insuccesso prevalentemente legati alla scuola secondaria. L'utilizzo di interventi individualizzati (uso di materiale multimediale, organizzazione di mappe concettuali, semplificazione di contenuti, uso guidato dei libri di testo, adeguamento dei tempi di insegnamento alle esigenze di apprendimento) non sempre è messo in atto da tutti i docenti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza varie attività efficaci per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci e si prende cura degli studenti BES. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.O. periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Nell'istituto si realizza un significativo numero di progetti



sull'inclusione tra cui i progetti PON. Vi è una Funzione Strumentale per l'Inclusione e un referente di area, un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige il P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate, ma anche delle potenzialità dell'alunno. Da quest'anno si sono calendarizzati degli incontri per il monitoraggio del PdP. La scuola si è dotata di un PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) come documento programmatico nato dal confronto all'interno del GLI. La scuola ha previsto forme di collaborazione con il Comune e l'Assistenza Sanitaria, la partecipazione a corsi d'aggiornamento sui BES/DSA, un calendario di incontri del GLI. Essa, attenziona il GLO come momento necessario non solo per sensibilizzare tutti i soggetti che lavorano con il bambino certificato, ma soprattutto per monitorare e ricalibrare le azioni previste nel PEI per il perseguimento degli obiettivi. All'interno dell'istituto ci si avvale della presenza di assistenti alla comunicazione e di una educatrice. La scuola risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring. -La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con interventi che risultano efficaci: partecipazione a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari, giornate dedicate al potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (es. lavori in coppia d'aiuto, forme di flessibilità, gruppi di livello all'interno delle classi) sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:

Necessità di incrementare la sperimentazione di attività a classi aperte . Partecipazione non sempre attiva ed efficace da parte delle famiglie, soprattutto da parte di quelle non italiane e svantaggiate . Per alcuni alunni, gli interventi individualizzati hanno un'efficacia limitata nel lavoro d'aula a causa delle poche ore a disposizione per disciplina.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con gli esperti dell'ASL si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, USP, servizi sociali, servizi sanitari, Comune di Patti, servizi territoriali, associazioni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Rendere la famiglia corresponsabile del percorso educativo - didattico. - Incontri di condivisione dei PEI, PDP, PP. Incontri di verifica PEI. Coinvolgere la famiglia negli aspetti organizzativi - Rinnovo della componente genitori nel GLI Coinvolgere la famiglia sul livello di inclusività dell'Istituto - Compilare una griglia di osservazione per Promuovere il successo formativo dello studente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Documentare il percorso educativo, didattico e metodologico dell'alunno H - Predisposizione di un diario delle attività di sostegno dove poter lasciare traccia del percorso effettuato dal bambino durante l'anno scolastico. Sensibilizzare i docenti ad inserire nella propria programmazione annuale modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto del punto di partenza (valutazione formativa). - Compilazione della programmazione annuale in base ai risultati e alle osservazioni effettuate nel primo periodo di scuola. Sensibilizzare i docenti curricolari a condividere la progettazione delle buone prassi per l'inclusione. - Predisposizione da parte dei docenti curricolari di attività che si caratterizzano come punto di contatto fra gli obiettivi previsti per la classe e quelli dell'alunno H. Favorire la presa di coscienza da parte di tutti i docenti delle metodologie didattiche favorevoli all'inclusione adottate dal nostro Istituto.- Orientare meglio la formazione dei docenti. Chiedere ad ogni docente di esplicitare le proprie azioni didattiche volte all'inclusione. Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES. - Chiedere ad ogni docente di esplicitare i criteri di verifica e valutazione adottati per i BES nella propria programmazione. (E' bene ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP) .Condividere strategie didattiche e valutative. - Riunioni per dipartimenti e somministrazione di prove comuni condivise. Rendere consapevole la famiglia del percorso educativo-didattico effettuato. - predisporre un nuovo modello di verifica finale del PEI



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" di Patti.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI consente di arricchire il percorso curricolare integrando la didattica quotidiana in presenza con lezioni a distanza, specie per le classi della scuola secondaria. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento ;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.) .

Caratteristiche della DDI

- La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
- La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dal Curricolo d'Istituto e dalla Progettazione curricolare e didattica basata sull'essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle competenze trasversali di Cittadinanza e in collegamento a contesti formali e non formali



dell'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

Allegati:

Regolamento_DDI (3).pdf



Aspetti generali

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE



Istituto Comprensivo n 2 Pirandello
Organigramma 2022/23

Dirigente scolastico

Prof.ssa Clotilde Graziano

Direttore dei servizi generali ed amm.vi

Dott.ssa Loredana Merendino

Collaboratori del Dirigente

Prof.ssa Loredana Faranda
Ins. Elisa Niosi

Funzioni strumentali

Area 1- Ptof	Foti Marisa
Area 2 – Valutazione e Monitoraggi	Accetta Nunziella e Melita Maria
Area 3 – Sicurezza	Buzzanca Nicolino
Area 4 – Alunni	Scardino Maria e Molica Tindara
Area 5 – Attività extracurricolari	Melita Maria e Bongiovanni Filippo

Coordinatori dei settori formativi

Infanzia Niosi Elisa
Primaria Parasiliti Collazzo Giuseppa

Referenti dipartimenti



Ambito Linguistico-Espressivo-Antropologico prof.ssa Molica Tindara;

Ambito Logico-Matematico-Scientifico prof.ssa Schepis Margherita;

Ambito Linguistico prof.ssa Spinella Daniela;

Ambito delle Educazioni prof.ssa Rottino Cristina.

Servizio di protezione e prevenzione

Dirigente scolastico prof.ssa Clotilde Graziano

RSPP prof. Nicolino Buzzanca

RLS ins Maria Cirino

Medico competente dott. Teodoro Carmanello

ASPP ins. Niosi Elisa – ins. Levanti Laura

Presposti Responsabili di plesso

Addetti al servizio di prevenzione e protezione (vedi organigramma della sicurezza)

Addetti al servizio di Primo soccorso protezione (vedi organigramma della sicurezza)



Responsabili di plesso

SEDE	RESPONSABILE DI PLESSO	VICE RESPONSABILE DI PLESSO
Case Nuove Russo	Maugeri Giovanna	Manganelli Sarina
G. Milici primaria	Parasiliti Collazzo Giuseppa	Melita Maria
Mongiove primaria e Infanzia	Fiore Angela	GiganteDaniela
Patti Marina (Ten. Natoli)	Conti Patrizia	Dragotta Luciana
Patti Marina (Zuccarello)	Musarra Silvana	Vitanza Rosalia Maria
Case Nuove Malluzzo	Sessa Cinzia	Rifici Giovanna
G. Milici infanzia	Scardino Francesca	De Pasquale Antonella
Pirandello sc. secondaria	Foti Marisa	Molica Tindara

Referenti di aree specifiche

Laboratorio di Scienze : Mirenda Antonella

Educazione alimentare, corretti stili di vita e ambientale :Caruso Maria



Attività sportive :Rottino Cristina

Anti Bullismo: Foti Marisa

Educazione Civica: Danzi Clara, Addamo Maria, Cirino Maria, Scardino Francesca

Biblioteca: Molica Tindara

Salute e Covid :Coletta Alfredo

Indirizzo musicale: Faranda Loredana - Campobello Giorgio.

Sostegno: Coletta Alfredo

Strumentazione informatica e Animatore Digitale: Scardino Maria

Team Digitale: Cirino Maria, Melita Maria, Accetta Nunziata.

Gruppo continuità : Molica Tindara, Mirenda Antonella, Rubino Cinzia, Niosi Elisa, Foti Marisa, Dragotta Luciana,

Fiore Angela, Melita Maria.

DATI SULL'ISTITUTO aggiornati a.s. 2022/23

Scuola secondaria di 1° grado



Corsi	Classi	Allievi	Docenti	Ata
4	10	191	45	5+1+1 Collaboratori
				6+1 Assistenti Amm.
				1 DSGA

Scuola primaria				
Corso Matteotti "G. Milici)				
Corsi	Classi	Allievi	Docenti	Ata
2	8	121	16	3
Case Nuove Russo				
Corsi	Classi	Allievi	Docenti	Ata
1	5	65	9	1
Cap. Zuccarello				
Corsi	Classi	Allievi	Docenti	Ata
2	10	136	27	1+1
Mongiove				
Corsi	Classi	Allievi	Docenti	Ata



1	5 (2 pluriclassi)	28	5	1
---	-------------------	----	---	---

Scuola dell'infanzia			
Corso Matteotti "G. Milici)			
Sezione	Allievi	Docenti	Ata
2	47	6	1+1
Case Nuove Malluzzo			
Sezione	Allievi	Docenti	Ata
2	33	4	1
Mongiove			
Sezione	Allievi	Docenti	Ata
1	7	1	1
T.Natoli			
Sezione	Allievi	Docenti	Ata
5	96	15	3+1



In ciascuna sezione opera una docente di religione, per ore 1,30 settimanale e un insegnante di educazione motoria nelle classi quinte

Nella scuola primaria "Milici" vi è una classe a tempo pieno, mentre al plesso "Zuccarello" vi sono 3

classi a tempo pieno. Tutte le altre classi sono a tempo normale.

Comitato per la valutazione dei docenti		
Triennio 2020/23		
Dirigente Scolastico	GRAZIANO	CLOTILDE
Docente	FARANDA	LOREDANA
Docente	NIOSI	ELISA
Docente	SCARDINO	FRANCESCA
Genitore	PISANO	LUCA CARMELO
Genitore	CUCCHIARA	LIDIA
Componente esterno	RICCIARDELLO	MARIA

INDICAZIONE DEL FABBISOGNO



FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE A. S. 2022/2023					
SCUOLA SECONDARIA	Numero classi	n. docenti Posto comune	n. docenti di Sostegno	n. docenti Potenziamento triennio 2019/22	n. docenti Potenziamento a.s. 2022/23
	10	35	5+4	1	1
SCUOLA PRIMARIA	Numero classi	n. docenti Posto comune e specialisti inglese	n. docenti di Sostegno	n. docenti Potenziamento triennio 2019/22	n. docenti Potenziamento a.s 2022/23
	28	52	7+5	0	0
SCUOLA INFANZIA	Numero	n. docenti	n. docenti	n. docenti	n. docenti
	sezioni	Posto	di	Potenziamento	Potenziamento



		comune	Sostegno	triennio 2019/22	a.s.2022/23
	10	20	4+2	0	0

FABBISOGNO PERSONALE ATA				
n. Collaboratori scolastici	PLESSI		Piani edificio	Numero classi
6+1	PIRANDELLO		2	10
4	G. MILICI		1	10(8+2 infanzia)
1+1	ZUCCARELLO		1	10
4+1	T.NATOLI		1	5
1	MONGIOVE (Primaria)		1	5 (2 pluriclassi)
1	CASE NUOVE RUSSO		1	5



1	CASE NUOVE MALLUZZO	1	2
1	MONGIOVE (Infanzia)	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
N. 20	7		

INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

L'Istituto non dispone di grosse cifre al di fuori di quelle espressamente finalizzate (PON, Progetti Assessorato, M.O.F., contributi famiglie per viaggi di istruzione e quota assicurativa, contributi stato alunni H, ecc.). L'importo corrisposto dall'Assessorato regionale per il funzionamento consente di sostenere solo le obbligatorie spese per il funzionamento amministrativo e didattico (manutenzione impianti e macchinari, abbonamenti vari, cancelleria, oneri postali e bancari, materiale sanitario, connettività a internet per gli uffici di segreteria, abbonamento Argo per applicativi gestionali (alunni, docenti, patrimonio, contabilità, registro elettronico, ecc.).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituire la dirigente scolastica (d.s.) in caso di assenza; 2. Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dalla d. S; 3. Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni; 4. Curare, su specifica delega della d.s., i rapporti con gli enti istituzionali esterni, in particolare con gli enti locali; 5. Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, d.p.r n. 62/2013; 6. Coordinarsi con i responsabili di plesso, il rspp e la d.s. per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; 7. Provvedere, su segnalazione dei responsabili di plesso, alla Sostituzione dei docenti assenti; 8. Organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane

2



	<p>con i responsabili di plesso, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; 9. Organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute dalla d.s., il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di e-mail e albo on line, in modo da facilitare il processo di dematerializzazione;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Le funzioni sono attinenti alle nomine specifiche (primo e secondo docente collaboratore di dirigenza; funzioni strumentali; referenti di ordine di scuola)</p>	10
Funzione strumentale	<p>Area 1 - gestione ptof - coordinamento della progettualita' D'istituto compiti - rivisitazione, aggiornamento e gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto. - coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. - elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività. - raccolta e gestione delle schede di progetto e delle eventuali autorizzazioni da parte dei genitori per attività extracurricolari. - elaborazione, coordinamento didattico e amministrativo e monitoraggio dei progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti L'area. Area 2 - monitoraggio e autovalutazione d'istituto - coordinamento e gestione delle prove invalsi - coordinamento dei dipartimenti disciplinari in prospettiva di sviluppo del curricolo Verticale compiti: - strumenti per la valutazione delle attività del pof (predisposizione</p>	5



schede di monitoraggio, somministrazione delle stesse ed elaborazione dei risultati). - approfondimento delle tematiche e predisposizione di azioni volte alla costruzione di curricoli verticali (soprattutto per le classi v primaria e i secondaria). - coordinamento dei dipartimenti disciplinari per le suddette classi ponte. - predisposizione di eventuali progetti attinenti la qualità del servizio e dell'offerta formativa. - gestione delle rilevazioni invalsi: diffusione obblighi e scadenze; organizzazione incontri tra i docenti delle classi coinvolte; raccolta, diffusione e analisi dei risultati dell'anno precedente al fine di evidenziarne i punti di forza e di debolezza; elaborazione di linee programmatiche volte ad un graduale miglioramento degli esiti delle prove e dei livelli d'istituto. - elaborazione e organizzazione di attività volte allo sviluppo delle eccellenze. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area. Area 3 - interventi e servizi per la gestione Della sicurezza d'istituto (d.lgs 81/2008) - adempimenti relativi alla normativa sulla privacy (d.lgs. 196/2003) compiti:- responsabile della formazione e informazione del personale sui rischi nei luoghi di lavoro. - responsabile del servizio di prevenzione e protezione. - predisposizione di modulistica, del documento di valutazione dei rischi e del piano di evacuazione per tutti i plessi dell'istituto. - organizzazione della riunione annuale sulla sicurezza. - consulenza nell'attuazione di tutti gli adempimenti previsti



dal d.lgs. 81/2008. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area.

Area 4 - interventi e servizi per gli studenti - coordinamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e continuità fra i diversi ordini di scuola - coordinamento delle attività di sostegno per gli alunni h e del piano dell'inclusività D'istituto compiti:-

- coordinamento monitoraggio assenze alunni scuola secondaria di 1° grado. - mappature dei bisogni formativi degli allievi al fine di individuare cause di insuccesso e strategie di miglioramento di concerto con i coordinatori di classe e di disciplina. - partecipazione al glis d'istituto. - coordinamento del piano dell'inclusività. - attivazione e coordinamento delle attività di sportello psicologico a cura dell'asp. - Coordinamento di attività di formazione, gruppi di lavoro, incontri con esperti di strutture pubbliche per la prevenzione di ogni forma di disagio. - coordinamento di tutte le attività di continuità e orientamento. - cura e monitoraggio delle certificazioni, dei p.d.p. e p.e.i. inerenti gli alunni (diversabili, d.s.a., b.e.s. ecc.) Sia al fine di predisporre eventuali piani di aggiornamento che di predisposizione di organici. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area.

Area 5 - coordinamento e organizzazione delle attività parascolastiche - progettazione e realizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, gemellaggi,



partneriati, manifestazioni, attività artistiche e sportive. Compiti: individuazione e diffusione delle offerte culturali, formative e sociali del territorio. - predisposizione di un piano annuale delle attività. - coordinamento dei progetti di visite guidate e viaggi di istruzione in collaborazione con gli organi collegiali, il d.s. e gli uffici amministrativi. - coordinamento dei progetti di stage linguistici e progetti europei (comenius, e-twinning, ecc.). - coordinamento delle attività di gemellaggio, partenariato ed attività artistiche e sportive; - supporto ad attività di certificazione delle competenze linguistiche. - elaborazione di relazioni e monitoraggi delle attività svolte. - collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e gli uffici per attività amministrative, organizzative e di coordinamento attinenti l'area

Responsabile di plesso

- Gestione e coordinamento del flusso delle comunicazioni in ingresso e in uscita; • controllo quotidiano delle presenze- assenze e dei ritardi dei docenti e dei collaboratori scolastici assegnati al plesso; • sostituzione del personale docente temporaneamente assente; • controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nella direttiva sulla vigilanza degli alunni del 13/09/2014 (prot. N. 2363/b19) e tempestiva segnalazione delle inosservanze rilevate alla direzione; • controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento d'istituto e nel patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento alle norme sul divieto di fumo e di uso del cellulare, e tempestiva segnalazione delle inosservanze rilevate alla direzione; • controllo giornaliero dello Stato di

8



pulizia dei locali e tempestiva segnalazione delle inadempienze rilevate alla direzione; • controllo dei beni mobili effettuato con i responsabili di laboratorio; • comunicazione di specifiche problematiche/esigenze in relazione agli aspetti organizzativi e all'andamento didattico-disciplinare; • segnalazione tempestiva in direzione di tutte le situazioni potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza degli alunni e del personale scolastico; • presa in carico dei pacchi di reintegro del materiale di primo soccorso, scarico/controllo mensile del materiale stesso; • controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'uso dello stesso; • redazione, in collaborazione con il rspp, nel periodo maggio/giugno, dell'elenco degli interventi necessari per il plesso da comunicare all'amministrazione comunale; • controllare quotidianamente la propria casella di posta elettronica per aggiornarsi sulle comunicazioni provenienti dalla dirigenza. Il docente responsabile di plesso si relaziona: 1. Con i colleghi e con il personale in servizio nel plesso, in modo da: a) essere un punto di riferimento organizzativo; b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla direzione o da altri referenti; c) raccogliere e farsi portavoce di proposte, problematiche, istanze; d) mediare, se necessario, i rapporti tra i colleghi e l'altro personale scolastico; e) provvedere alla messa a punto e alla comunicazione Dell'orario di plesso. 2. Con gli alunni, in modo da: a) rappresentare il dirigente scolastico, in qualità di responsabile di norme e



regole generali di funzionamento; B) organizzare l'entrata e l'uscita delle classi; c) raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. 3. Con le famiglie, in modo da: a) disporre e assicurare che i genitori accedano ai locali scolastici con le modalità e nei tempi previsti dal regolamento d'istituto; b) organizzare le modalità di accoglienza in occasione delle ore di ricevimento e degli incontri collegiali scuola-famiglia, con particolare attenzione alle esigenze di privacy; c) essere un punto di riferimento per i rappresentanti dei genitori. 4. Con le persone esterne, in modo da: a) accogliere e accompagnare il personale in visita nel plesso, verificando che abbiano un regolare permesso della direzione; b) avvisare la segreteria o il comune del cambio dell'orario di entrata/uscita degli alunni in occasione delle assemblee sindacali, previo accordo con la direzione; c) contattare l'amministrazione comunale per problemi di plesso, previo accordo con la direzione; D) essere un punto di riferimento nel plesso per le iniziative didattico-educative promosse dall'ente locale e dagli altri enti territoriali e associazioni.

Responsabile di laboratorio

Verificare e aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio; □ esporre e diffondere il regolamento; □ fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei dpi quando previsti; □ raccogliere le schede tecniche delle macchine e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina presente nel laboratorio; □

2



compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici; □ aggiornare il registro di manutenzione delle macchine; □ effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine; □ indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione; □ comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate. □ effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; □ segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; □ verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; □ partecipare alle riunioni indette dal dirigente scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Animatore digitale

Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del pnsd, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di formazione del pnsd; • favorire la partecipazione di alunni, docenti e famiglie alle attività del pnsd e animare le iniziative e gli eventi di pubblicizzazione sul territorio delle attività realizzate dalla scuola ; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e utili a diffondere nella scuola le iniziative e le attività del pnsd; • rendicontare mediante report e con cadenza bimestrale al dirigente scolastico le iniziative e le attività

1



	<p>attuare coerentemente alle previsioni del ptof per l'anno scolastico di riferimento; • rendicontare mediante relazione scritta a fine anno al collegio docenti le iniziative e le attività attuate coerentemente alle previsioni del ptof per l'anno scolastico di riferimento; • revisionare la programmazione pnsd del ptof entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento in funzione della rendicontazione di fine anno scolastico precedente</p>	
Team digitale	<p>Collaborare con l'animatore digitale nella progettazione, programmazione, attuazione e verifica delle iniziative e attività del piano per la scuola digitale di istituto e di quelle previste dal pnsd, come ad esempio la settimana/festa del pnsd</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.</p>	4
RESPONSABILE BIBLIOTECA	<p>Impostano un regolamento e un piano di lavoro, concordato con il dirigente scolastico, che prevede l'indicazione delle attività previste, i collaboratori, l'orario di apertura, le risorse materiali e finanziarie necessarie; possono</p>	1



avvalersi della collaborazione di esperti esterni, di altri colleghi docenti, di personale ata, di studenti per lo svolgimento delle attività previste, al fine di rendere più stabile e allargato il servizio della biblioteca; fissano ogni anno una quota di risorse economiche da destinare all'incremento della documentazione e dei materiali, alla gestione della biblioteca e delle attività ad essa collegate, per un miglior utilizzo delle strutture e strumenti in essa presenti; provvedono a garantire i servizi propri della biblioteca; in particolare si occupano della idonea conservazione dei documenti, della catalogazione dei testi e altri materiali, della loro messa a disposizione, del supporto alla loro utilizzazione, della promozione dell'uso della biblioteca da parte degli studenti il responsabile, in base alle risorse disponibili, predispone annualmente il piano acquisti, raccogliendo le richieste e i suggerimenti del personale docente, ata, studenti, privilegiando i materiali destinati alla didattica e quelli relativi agli ambiti di specializzazione della biblioteca scolastica. Il piano viene presentato al dirigente scolastico per l'approvazione.

REFERENTE COVID 19

Il referente scolastico per il covid-19 deve comunicare al ddp(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvisate di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per covid-19 dovrà:
□fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
□fornire l'elenco degli

1



insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il dpd, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal dpd. Insomma, è una figura che avrà un ruolo importante, innovativa, con delle chiare responsabilità di carattere giuridico e che andrà tutelata a dovere. Quello che si deve evitare è l'improvvisazione e di riempire di ulteriori e responsabilità ed oneri il personale scolastico mandandoli allo sbaraglio e a costo zero per lo stato.

REFERENTE SOSTEGNO

- Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; - collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;

1



coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	20
Docente di sostegno	SOSTEGNO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	39
------------------	--	----

Docente di sostegno	SOSTEGNO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	9
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
-----------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO POSTO COMUNE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO POSTO COMUNE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO POSTO COMUNE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) POSTO COMUNE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SOSTEGNO
Impiegato in attività di:
• Sostegno 6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, il DSGA sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo per gli atti in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

L'area acquisti è gestita direttamente dal DSGA e dal DS

Ufficio per la didattica

L'Area alunni e didattica è affidata ad un assistente amministrativo nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico e dal DSGA

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area personale è affidata ad un assistente amministrativo nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico e dal DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutopirandellopatti.edu.it/index.php/moduli-per-l->



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

[utenza](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 16**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Progetto Piano delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di attuare un progetto afferente al Piano delle Arti 2'22/23

Denominazione della rete: Rete provinciale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale per attuare iniziative didattiche di contrasto al bullismo promossa dall'Ambito territoriale di Messina con la partecipazione della Prefettura.

Denominazione della rete: Convenzione con le Università di Messina, Kore-Enna, E-campus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ente ospitante



Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi

Denominazione della rete: Convenzione con Libreria Capitolo 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazione

Approfondimento:

Accordo per la promozione della lettura

Denominazione della rete: Convenzione con Enti di formazione accreditati - Nottetempo onlus, Siapa, Quater SRLS



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ente ospitante

Approfondimento:

Svolgimento di tirocini per la formazione di figure professionali ASACOM

Denominazione della rete: **Convenzione con la Biblioteca Comunale di Patti**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: collaborazione

Approfondimento:

Promozione della lettura

Denominazione della rete: **Accordo di collaborazione con Associazione Massimiliano Kolbe**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: collaborazione

Approfondimento:



Collaborazione per la realizzazione di attività di supporto alla fragilità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "MIGLIORARE PER VALUTARE"

Il percorso si propone di affrontare le tematiche chiave del processo di valutazione nei contesti scolastici mediante un approccio integrato che coniuga aspetti teorici-normativi e aspetti tecnico-operativi che consentiranno ai partecipanti di sviluppare competenze professionali nella gestione delle pratiche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DIGITALI E PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Elaborare percorsi didattici che utilizzino strumenti digitali opportunamente scelti Integrare nella propria didattica strumenti digitali per favorire il coinvolgimento degli studenti e la collaborazione con e tra gli stessi



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Saper gestire l'emergenza e il primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'INCLUSIONE, LA DISABILITÀ, L'INTEGRAZIONE, LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE;



Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; • Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI BASE

Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative e linguistiche degli studenti e alle competenze matematiche per contrasto all'insuccesso formativo;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

formazione per la progettazione di curricula di educazione civica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EMERGENZA COVID19

FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE SUI RISCHI DERIVANTI DAL COVID19

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

EMERGENZA COVID19

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito